

I Cat e i sindaci rivieraschi esultano per lo stop al progetto dell'elettrodotto aereo

«La vittoria della civiltà»

«La nostra battaglia a difesa del territorio era giusta»

Vittorino Compagno
 VIGONOVO

La questione ambientale ha affossato definitivamente il cantiere di Terna Rete Italia tra Padova e Venezia e anche l'ulteriore ricorso presentato da Terna al Consiglio di Stato si è rivelato un vero boomerang. La sentenza di venerdì scorso ha messo la parola fine in tutta la sua interezza al progetto dell'elettrodotto aereo di 15 chilometri e da 380 Kv tra Dolo e Camin (Pd). E per interezza si intende anche l'intervento per la riqualificazione del Vallone Moranzani, nonché tutte le opere che vi gravitano intorno. Se Terna spa piange e denuncia uno sperpero di 240 milioni di euro buttati via in 6 anni di lotte nei tribunali, il pericolo blackout per tutto il Veneto, centinaia di lavoratori a spasso e oltre 50 imprese rimaste senza lavoro, esultano i 185 cittadini che hanno firmato i ricorsi assieme ai comitati della Riviera del Brenta, ai comuni veneziani di Vigonovo, Stra, Fossò, Camponogara, Dolo e al comune padovano di Saonara.

«Una vittoria della verità e di civiltà, a riconferma la giustezza della battaglia intrapresa da Co-

mitati e cittadini per difendere il loro territorio», ha affermato Vittorino Pampagnin, ex sindaco di Fiesse d'Artico e portavoce dei CAT.

«Ma quale blackout, i consumi nel Triveneto sono in netta diminuzione. Terna dovrà tenere conto dei valori ambientali della Riviera del Brenta e se come previsto per il Moranzani si procedesse anche all'interramento di tutta la linea Dolo-Camin, si creerebbero molti più investimenti e posti di lavoro qualificati», sostiene Adone Doni, uno dei primi oppositori al progetto Terna.

«L'Amministrazione di Vigonovo è favorevole alla realizzazione dell'elettrodotto interrato. Resta l'amaro in bocca perché tutta questa operazione ci è costata circa 50mila euro», ha ribadito Filippo Fogarin, vice sindaco, assessore all'Ambiente e Politiche energetiche di Vigonovo.

Soddisfatto anche il Movimento 5 Stelle di Vigonovo. «Ringraziamo tutte le persone che si sono adoperate per ostacolare l'ennesima sopraffazione del nostro territorio.

STOP

La sentenza di venerdì scorso ha messo la parola fine al progetto dell'elettrodotto aereo

